

Si delinea una regolamentazione dell'UE

Nell'Unione Europea non era prevedibile fino a poco tempo addietro una soluzione unitaria alla questione dello smaltimento dei rottami di origine elettronica. Alcuni singoli Stati (DK, SF, S, D, I, NL) intendono pertanto realizzare soluzioni proprie. Nell'ottobre del 1997 la Direzione generale per l'ambiente dell'UE ha presentato una proposta per una regolamentazione generale in merito ai rottami elettronici. Il documento, destinato a confluire in una direttiva UE, propone, nella stesura attuale, anche quote di riciclaggio per determinati generi di apparecchi nonché un sistema di ripresa gratuita. I costi di smaltimento generati da questo sistema verrebbero coperti dal prezzo d'acquisto dell'apparecchio nuovo.

Paragone tra le quantità di metalli contenute negli apparecchi elettrici ed elettronici e nei rifiuti urbani (tonnellate/anno)

Metalli	Stima delle quantità di metalli negli apparecchi [tonnellate/anno]	Quantità di metalli nei rifiuti urbani [tonnellate/anno]
Ferro	36 200	72 800
Alluminio	5000	26 000
Rame	4300	1120
Zinco	2200	3640
Stagno	240	470
Piombo	740	1820
Cadmio	10	29

Da analisi eseguite si conosce grosso modo la composizione delle più importanti categorie di apparecchi. Questi dati permettono di calcolare le quantità di metalli pesanti contenuti negli apparecchi messi fuori uso annualmente. Nonostante con i rifiuti urbani viene smaltita solo una parte degli apparecchi, ciò influisce comunque sostanzialmente sul contenuto in metalli pesanti dei rifiuti urbani.